



ACCORDO FONDO BILATERALE ARRETRAMENTO COSTANTE



Non contenti del vergognoso accordo del 26/04/2013 che è servito a *lor signori* per introdurre il risarcimento del danno, la perdita di salario e del posto di lavoro conseguente al ritiro della patente, in cambio di *una tantum*, fatta passare per acconto di... *non si sa di che cosa*, dato che non compare nell'accordo stesso, zitti zitti hanno affondato il colpo: la cassa integrazione e il suo autofinanziamento. L'8 luglio i soliti noti cioè CGIL-CISL-UIL -UGL-FAISA hanno firmato l'ennesimo *accordo a perdere* per gli autoferrotranvieri italiani. Sotto la dicitura di Fondo Bilaterale di Solidarietà per il personale autoferrotranviere, c'è di tutto.

In primis si parla di cassa integrazione. Avete capito bene! CASSA INTEGRAZIONE-ESUBERI. Prevedono si possa arrivare ad una sospensione, riduzione o addirittura chiusura di aziende che erogano un servizio pubblico che serve alla mobilità dei cittadini. **Pazzesco.** Parlano di aziende in crisi. Ovvero tutte. In questa Italia che sta andando a rotoli, *lor signori* stanno prevedendo che, per ridare i soldi alle banche, si può fermare anche il servizio di trasporto urbano. Aziende in crisi, dicevamo. Prima le hanno depredate economicamente attraverso un sistema consociativo clientelare che ha visto lievitare i costi in modo esponenziale attraverso assunzioni dirette di mogli-amanti-amici-sodali di partito/sindacato, avanzamenti di parametro e ricostruzioni di carriere per i sindacati affidabili, appalti e consulenze, assurdi super minimi elargiti a quadri il più delle volte per *missioni inutili o quasi*, una pletera incomprensibile di dirigenti, ed oggi, gli *amici di merende* fanno un accordo per far pagare a noi le loro malefatte. Lo chiamano fondo di solidarietà a sostegno del reddito nel periodo di difficoltà del lavoratore(sic!!). A gestirlo saranno i rappresentanti delle aziende insieme a CGIL-CISL-UIL-UGL-FAISA. I lavoratori ci mettono i soldi. Quanto? Il contributo previsto per ognuno dei circa 100 mila autoferrotranvieri italiani sarebbe, mediamente, di circa 70 euro l'anno (all'incirca 7 milioni ogni anno) a cui va aggiunto quello (più sostanzioso) a carico delle aziende. Un bel gruzzolo, non c'è dubbio. E quanto finirebbe al sostegno del lavoratore- *che ne farebbe richiesta e ne avesse diritto* - in caso di sospensione temporanea del servizio o riduzione dell'orario di lavoro (art.5 lett.a)? L'80% della retribuzione per un massimo di 90 giorni (art.5 punto 4). Insomma ne più ne meno di quanto previsto dall'ASPI (l'assicurazione sociale per l'impiego) con la variante, però, che, il fondo, verrebbe finanziato dagli stessi autoferrotranvieri. Capito la furbata? Non solo siamo senza contratto da sei anni, hanno introdotto normative suicide per chi ogni giorno *gira la ciambella* e si sono *mangiati e bevuti* le nostre aziende, adesso prevedono di metterci in esubero e scaricare su noi i costi sociali.

Nel frattempo in ATAC, come del resto anche in altre società su scala nazionale, è tornata operativa ed applicata la *spending review*, cioè non retribuiscono gli aumenti parametrici, anche previsti da CCNL, se non conseguenti a selezioni interne e cambio mansioni. Inoltre, confermando i ns. dubbi iniziali al tempo paventati, è messa in discussione e torna ad essere incerta, se non in alto mare, la gestione della metro C da parte della ns. azienda, pur contemplata e di centrale importanza nell'accordo del 30 novembre 2011 (Piano Industriale).

LAVORATORI SVEGLIA!!!

Impediamo a questi signori di rovinare il nostro futuro!!!

Continuare a sostenerli equivale a scavarsi la fossa!!

USB Lavoro Privato

Sede Provinciale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175

Tel 06.762821 Fax 06.7628233

atac.rm.trasporti@usb.it

www.usb.it

Or.S.A. TPL LAZIO

Sede Provinciale Roma Via di Porta S.Lorenzo 8

Tel. 06491220 Fax 0647307679

trasportiroma@sindacatoorsa.it

www.orsatrasportilazio.it